

Piano operativo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature - anno 2024

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, che sono titolari di competenze in materia, intende promuovere alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione del Veneto nell'estate 2024.

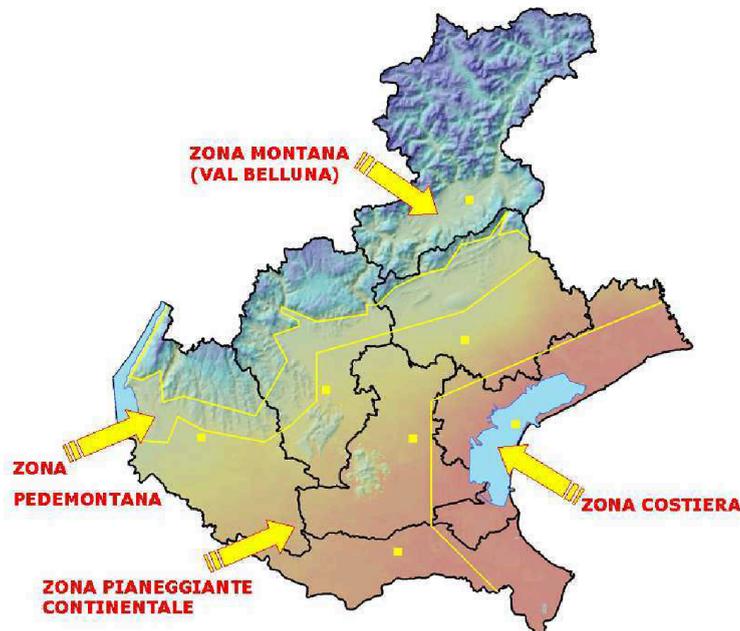
Gli studi portati a termine dal Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, sui dati relativi alla mortalità nei mesi di giugno, luglio ed agosto negli anni dal 2003 al 2023, hanno confermato che statisticamente risulta a rischio la popolazione al di sopra dei 75 anni.

Il Centro Meteorologico di Teolo dell'ARPAV ha sviluppato un sistema che integrerà le previsioni del tempo e il monitoraggio dell'ozono all'indice di disagio fisico e alla previsione della qualità dell'aria, per fornire al Servizio Sanitario Regionale un preciso strumento di "allarme climatico" finalizzato ad attivare le procedure previste da questo piano.

Il Centro meteorologico di Teolo (ARPAV) sarà in grado di definire le previsioni meteorologiche applicate al disagio fisico e alla qualità dell'aria, mappando la Regione Veneto in 4 fasce:

- 1) costiera;
- 2) continentale;
- 3) pedemontana;
- 4) montana.

L'Azienda ULSS 4 appartiene alla fascia costiera e per una piccola parte a quella continentale (Comuni di Cinto, Gruaro, Pramaggiore e Teglio Veneto).



L'ARPAV, tramite il proprio Centro Meteorologico di Teolo, provvederà a formulare quotidianamente una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'inquinante tipico della stagione estiva (ozono), specifica per la Regione del Veneto ed articolata sulle quattro aree sub-regionali.

Il bollettino previsionale avrà cadenza di emissione quotidiana, dal 1° giugno 2024 al 15 settembre 2024, giorni festivi compresi, entro le ore 15.00. La validità temporale della previsione sarà per il pomeriggio/sera del giorno in corso e per i tre giorni successivi.

Il bollettino previsionale verrà inviato via mail ai referenti istituzionali ed operativi.

La sala operativa di Protezione Civile

COREM ha il compito di diffondere l'allarme climatico. Qualora il Bollettino ARPAV indichi una previsione di disagio intenso prolungato, la Sala operativa di Protezione Civile COREM, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico alle Direzioni Generali delle Aziende ULSS, Aziende Sanitarie e IOV, che a cascata, trasmetteranno l'allarme alle direzioni sanitarie, direzioni socio-sanitarie, Centrali Operative 118, Unità Operative di Pronto Soccorso, Centrali Operative Territoriali (COT).

Compiti dell'Azienda ULSS 4

La Azienda sanitaria territoriale ha il compito di redigere un **Piano operativo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature**, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario.

Il piano contiene la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate.

Il ruolo del Dipartimento di Prevenzione

Il ruolo del Dipartimento di Prevenzione si svolge attraverso le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di comunicazione nell'ambito dell'Azienda ULSS;
2. cura della rete locale di alleanze per affrontare il problema "caldo": tra Servizi ULSS, Comuni, Medici di medicina generale, Volontariato, ecc.;
3. diffusione di comunicati stampa a livello locale;
4. predisposizione di materiali informativi da distribuire attivando la rete locale.

In particolare il Dipartimento di Prevenzione ha elaborato una [pagina internet](#) del sito istituzionale dedicata ai comportamenti da tenere in caso di elevate temperature, che propone del materiale informativo, e che rimanda anche a contenuti dell'ISS, del Ministero della Salute e dell'ARPAV oltre ad un link per i bollettini quotidiani dell'ARPA.

E' stata anche prodotta una [brochure informativa](#) che viene distribuita nelle sedi aziendali di maggior accesso all'utenza e proposta ai MMG, PIs e alle farmacie territoriali per la sua diffusione.

Inoltre, predisporrà una [nota informativa rivolta ai MMG e PLS](#) al fine di sensibilizzare gli operatori sanitari di cura e assistenza delle persone a maggiormente a rischio (anziani, bambini tra i 0 e i 4 anni, persone ipertese, persone con patologie renali, persone non autosufficienti, ecc.) circa i rischi da caldo, l'eventuale aggiustamento della terapia, ecc.

Il ruolo del Distretto

La Direzione del Distretto opera su indicazione del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari con la necessaria collaborazione dei Servizi Sociali degli Enti Locali per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

Ai comuni entro il mese di Giugno 2024 verrà pertanto inviato il Piano Aziendale in questione, chiedendo loro di vigilare rispetto ai propri assistiti fragili, attivando un eventuale SAD, in particolare per la gestione dell'approvvigionamento degli alimenti e della corretta ed adeguata idratazione del paziente, informando se necessario il Medico di Medicina Generale che potrà valutare l'attivazione di un'ADI in tutte le sue forme.

Ogni servizio, sia aziendale (es. ADI, Cure Palliative, Psichiatria, Sportello Integrato, COT, Pronto Soccorso, Continuità assistenziale,...) sia dei Servizi sociali del Comune o il Medico di medicina generale, conosce la fragilità della propria utenza di afferenza. Ciascuno di questi servizi, valutate le necessità di maggiore attenzione o tutela della persona fragile, interverrà attivando i servizi della rete, oramai consolidata, informando del caso specifico, per un intervento urgente o per una programmazione di intervento.

Si fa presente che la **COT**, Centrale Operativa Territoriale di valutazione dei bisogni e assegnazione ai vari servizi, è attiva tutti i giorni anche prefestivi e festivi, dalle 7.00 alle 21.00 dal lunedì al sabato e in reperibilità la domenica con lo stesso orario. Potrà essere attivata dai Medici di Continuità Assistenziale, dagli MMG, dai Medici dei reparti Ospedalieri preferibilmente in pre-dimissione, dal Pronto Soccorso al fine di una allocazione dell'utente fragile presso una struttura intermedia (Hospice, Ospedale di Comunità) o in accoglienza temporanea presso un CSR per anziani del territorio, previa attivazione dello sportello integrato che coinvolgerà il Comune di residenza. La COT potrà interessare lo Sportello Integrato per le problematiche di tipo sociale, per l'eventuale attivazione del monitoraggio di telesoccorso e telecontrollo, oppure i Medici di Medicina Generale e l'ADI per l'attivazione dell'assistenza domiciliare.

Le Direzioni dei Distretti infatti, agiranno attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali, Medici di medicina generale medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale, ADI, Rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici ad esempio effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane, ecc..

Andranno sensibilizzati particolarmente gli operatori sanitari e le persone più a contatto con gli anziani (Medici di Medicina Generale, Infermieri dei Centri Servizi, Assistenti Sociali dei Distretti sanitari, ecc.), per attivarsi nei confronti degli anziani sopra i 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di

solitudine, al fine di prevenire l'insorgenza di quadri clinici che poi richiedano un'ospedalizzazione del paziente. In particolare, andranno verificate, oltre le norme comportamentali, il corretto uso della terapia ed il suo eventuale aggiustamento, nonché l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), l'Assistenza Domiciliare Integrata Medica (A.D.I.M.E.D.), e i supporti infermieristici e assistenziali sociali garantiti dai Distretti e dai Comuni.

I Medici di Medicina Generale hanno l'opportunità, ove necessario, limitatamente al periodo di giugno, luglio, agosto e settembre 2024 ed alle zone geografiche 'a rischio di allarme climatico', di essere autorizzati all'attivazione dei protocolli di Assistenza Domiciliare Programmata anche oltre il tetto massimo, previsto dall'art. 47 lett. C dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale vigente.

I Medici di Medicina Generale che avranno preso in carico l'utente in assistenza domiciliare, potranno informare la Continuità Assistenziale di eventuali necessità mediche domiciliari nei prefestivi e festivi o notturne per i pazienti ritenuti più fragili.

I Medici di Famiglia sono attivi dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni feriali e sono contattabili ai recapiti pubblicati nel sito aziendale all'indirizzo:

<https://www.aulss4.veneto.it/sites/default/files/TabellaOrariMMG%20-%2001122022.pdf>

Le visite domiciliari richieste entro le ore 10.00 sono effettuate in giornata, su valutazione del curante stesso.

I Pediatri di Libera Scelta sono attivi dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni feriali e sono contattabili ai recapiti pubblicati nel sito aziendale all'indirizzo:

<https://www.aulss4.veneto.it/sites/default/files/TabellaOrariPLS%20-%2001022022.pdf>

Inoltre, tutti i PLS dell'Aulss 4 sono contattabili dalle 8.00 alle 11.30

Il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) è garantito dalle ore 10 del giorno prefestivo fino alle ore 8 del giorno post-festivo e tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle ore 8.

Il Servizio Infermieristico di Assistenza Domiciliare (ADI) è attivo 7 giorni su 7 come servizio attivo dalle 7.00 alle 21.00. Per i pazienti in Cure Palliative l'infermiere è reperibile H24.

La COT è attivabile dai professionisti delle rete (MMG, PLS, CA, Ospedale e PS, servizi sociali) e non direttamente dal cittadino. E' operativa 7 giorni su 7 con orario dalle 7.00 alle 21.00

Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

In ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale delle persone più fragili. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acquisiscono e diventano a volte drammatiche durante il periodo estivo in cui "l'ondata di calore" è accompagnata soprattutto "da condizioni di abbandono", con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell'anno.

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento dovrà essere elaborato e realizzato in raccordo con le Associazioni di Volontariato, con gli Enti di Promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell'ambito territoriale di riferimento, che essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

In considerazione dell'esperienza svolta negli anni passati, le Amministrazioni Comunali, in collaborazione con l'Azienda ULSS, dovranno provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative e di raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l'accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti, prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità di posti in CSR nel periodo di durata dell'emergenza, in collaborazione con le Direzioni di Distretto e dei



servizi alla persona aziendali per identificare eventuali posti aggiuntivi di disponibilità nei CSR (Pronta accoglienza, ricovero in dimissioni protette-sollievo 15+15), riservati agli utenti fragili per alte temperature, nel periodo da giugno a settembre prevedendo un inserimento **tempestivo** degli utenti più bisognosi di assistenza in particolare per le persone provenienti dal PS.

Gli interventi che l'AULSS 4 assicura sono:

- interventi coordinati di SAD e di ADI;
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle Strutture residenziali come sollievo temporaneo.

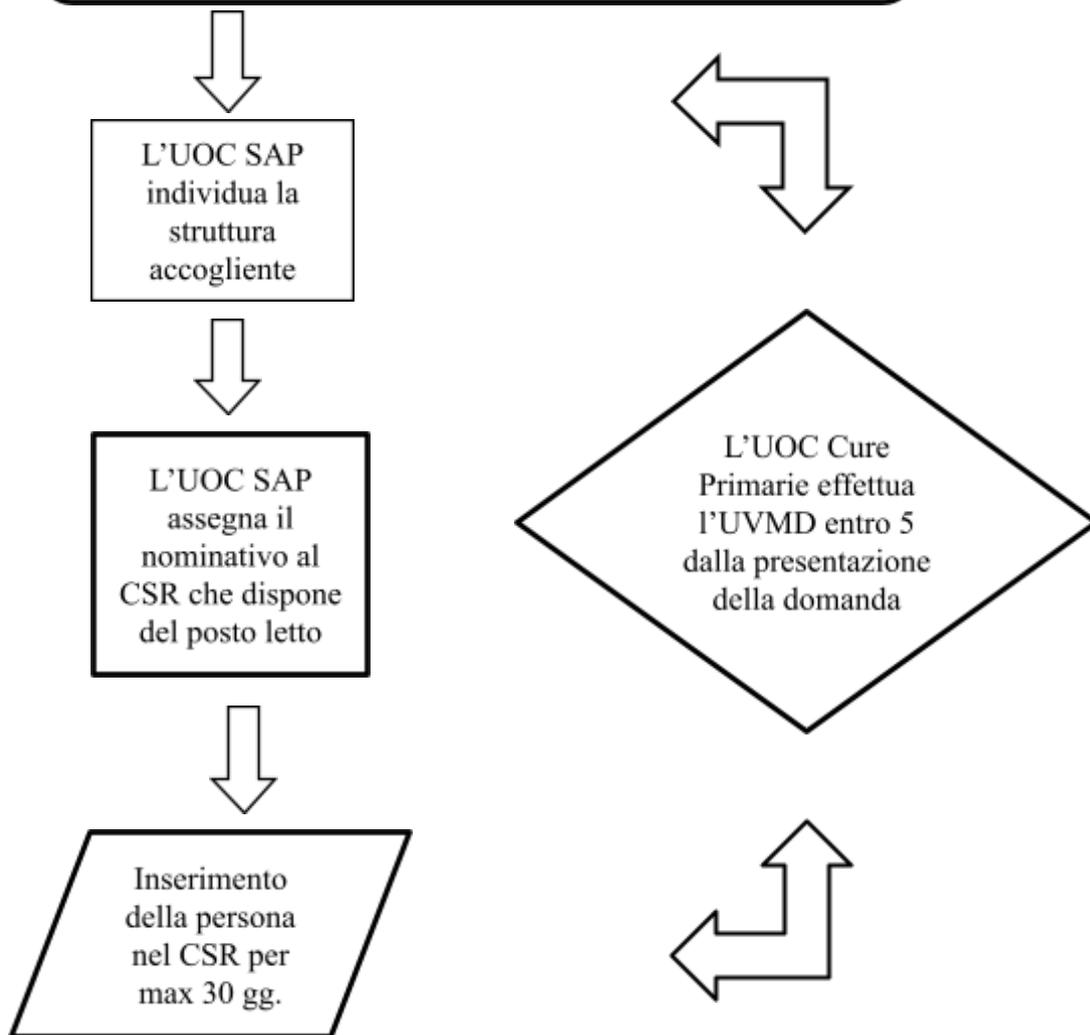
A1 fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio è attivato il Numero Verde 800 535535 in collaborazione con il Servizio regionale di Telesoccorso e Telecontrollo.

EMERGENZA CALDO 2024
INSERIMENTI TEMPORANEI IN CENTRI SERVIZI RESIDENZIALI (DDG n. 509 del
21/10/2003)

RICHIESTA DI PRONTA ACCOGLIENZA

Il Comune di residenza del soggetto interessato invia tramite mail/pec:

- all'UOC SAP domanda di pronta accoglienza con relazione sociale
- al Distretto domanda di attivazione UVMD



Legenda:

UOC = Unità Operativa Complessa

CSR = Centro Servizi Residenziali

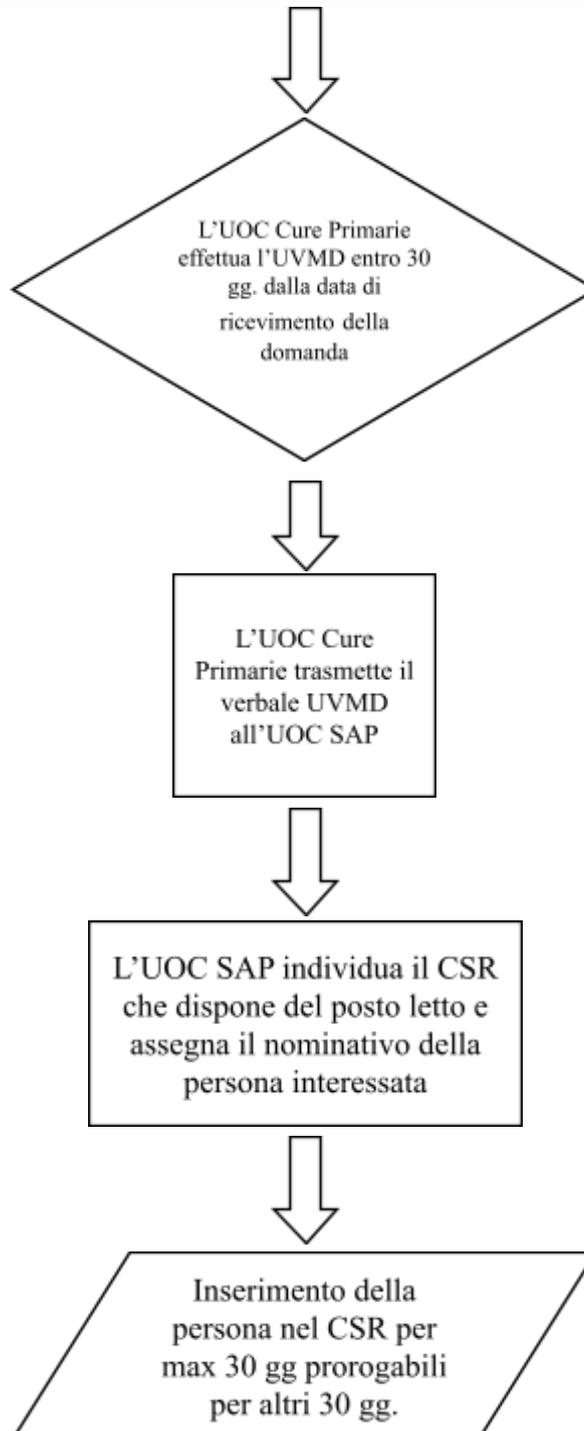
SAP = Servizi alla Persona

UVMD = Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale

ACCOGLIENZA DI SOLLIEVO

Il Comune di residenza del soggetto interessato invia tramite mail/pec:

- all'UOC SAP domanda di accoglienza di sollievo
- al Distretto Unico domanda di attivazione UVMD



Legenda:

UOC = Unità Operativa Complessa
CSR = Centro Servizi Residenziali
SAP = Servizi alla Persona

UVMD = Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale

Azioni dei Servizi Ospedalieri e del Sistema dell’Emergenza/Urgenza

Il ruolo del Sistema dell’Emergenza/Urgenza coinvolge la rete del SUEM 118 (per l’Azienda ULSS 4 gestito dalla Azienda ULSS 3) e delle Strutture di Pronto Soccorso che, se necessario, con l’ausilio delle Associazioni di volontariato, fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intraospedaliero derivanti dalle elevate temperature, in particolare nella popolazione anziana.

L’obiettivo principale è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature.

Il piano garantisce un’ulteriore integrazione tra il Sistema dell’Emergenza/Urgenza e l’attività dei Distretti, per ricorrere al numero dell’emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti, rispetto ai casi di patologia da calore che troveranno risposta sul territorio da parte dei Medici di cui al paragrafo 2.4 e dalle altre forme di assistenza previste. Il ricorso alle strutture di Pronto Soccorso dovrà essere limitato ai casi realmente urgenti. Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell’emergenza/urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti e talora a rischio per la vita del paziente (emergenza) e che come tali richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 dovranno essere limitate alle reali esigenze di urgenza ed emergenza. L’Azienda dovrà in ogni momento un’adeguata interfaccia tra la Centrale Operativa SUEM 118 e la rete dell’assistenza territoriale gestita dalle Direzioni di Distretto, in particolare durante i periodi di prolungata condizione meteorologica difficile.

In base all’allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell’anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche. Nell’organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle disposizioni nazionali e regionali impartite in materia di COVID-19.

Il bollettino giornaliero di previsione di disagio fisico e qualità dell’aria è inviato da ARPAV per il tramite dell’indirizzo email: cmt.meteo@arpa.veneto.it a:

Centrale Operativa Territoriale

Direzione sanitaria

Direzione dei Servizi socio-sanitari

I Direttori Sanitari e i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie, per il tramite della COT, attiva 7 giorni su 7, allertano a cascata ed in base al proprio Piano aziendale:

- Distretto unico (di volta in volta interessati dall’emergenza)
- Conferenze dei Sindaci e Comuni (di volta in volta interessati dall’emergenza)
- Servizi di urgenza ed emergenza.